

Intesa Sanpaolo

Imprese innovative, il Sud batte il Nord per crescita —p.15

Imprese innovative, Sud batte Nord per crescita: +52%

Intesa Sanpaolo

Rapporto **SRM**: in otto anni Mezzogiorno in progresso oltre la media italiana

Vera Viola

Il Mezzogiorno, ora sì, potrebbe voltare pagina. Imprese innovative, logistica, energia verde e turismo, sono già oggi veri punti di forza su cui è possibile costruire il rilancio. Lo sostiene il "Panorama economico di mezz'estate del Mezzogiorno" pubblicato da **SRM**, Centro Studi collegato al gruppo **Intesa Sanpaolo**.

Massimo Deandrei, Dg di **SRM**, chiarisce: «Con questo studio si vuole offrire una chiave di lettura diversa, orientata a guardare al Mezzogiorno come area con un ampio potenziale di sviluppo e ricca di risorse umane e imprenditoriali che vanno sostenute e rilanciate. **SRM** vuole indagare su come il Sud può in concreto contribuire alla crescita del Paese anche grazie alle risorse disponibili e alle riforme in corso. Competenze, connessioni logistiche e digitali, imprese competitive e strutturate rappresentano i fattori centrali per il rilancio». Lo studio parla di "Competenze, Connessioni e Competitività" (le 3 C) «che rappresentano le sfide per il futuro del tessuto economico meridionale».

In primo luogo finalmente cre-

sce il numero delle imprese: i dati rivelano, a giugno, un +0,7% rispetto al 2021 (contro un dato Italia di -0,1%). Una novità è anche quella che riguarda le società di capitali (che pesano per il 22,4%): sono cresciute del 5% (in Italia del 3,2%). Ma c'è un dato particolarmente interessante, è quello relativo alle imprese innovative. Nel Mezzogiorno vi sono oltre 15 mila imprese "innovative", il 17% del dato nazionale. Rispetto al 2014, il numero delle imprese innovative cresce al Sud di circa il 52% a fronte del 34% della media nazionale. Si rilevano nell'area 6 dei 24 poli tecnologici nazionali, 485 Pmi innovative e 3.785 startup innovative: insomma, esiste ormai un tessuto importante su cui è possibile costruire molto altro.

«Il dato più significativo sta nella sintesi di tre - dice **Salvio Capasso**, responsabile Imprese & Territorio di **SRM** -. Da tempo cresce il numero di imprese innovative, quindi per lo più di pmi. Ma se crescono anche le società di capitale vuol dire che aumentano anche quelle di maggiori dimensioni. Crescono anche le imprese giovanili e ciò vuol dire nuove realtà. Tutto ciò rivela un nuovo dinamismo imprenditoriale al Sud». Numerose infatti anche le imprese giovanili, ora a quota 170 mila, pari a ben il 40% del dato nazionale, con un tasso di imprenditorialità giovanile più alto di quello medio nazionale (9,8% contro 8,3%). Anche l'export è in forte recupero: si evidenzia, al pri-

mo trimestre dell'anno, un +26,3% (media Italia +22,6%).

Le leve su cui agire. I porti, la logistica e lo shipping muovono l'economia del mare. **SRM** parla di «grandi potenzialità logistiche del Sud». I porti meridionali servono il 47% del traffico merci del Paese pari a 224 milioni di tonnellate di merci gestite nel 2021 (+7,1%; in Italia +8,4%). Dal punto di vista dell'energia il Sud si conferma strategico - specie dopo la crisi energetica seguita al conflitto in la Ucraina - per il rilevante potenziale di generazione elettrica da fonti green. L'area pesa per il 40% del totale in termini di potenza cumulata installata da fonti di energia rinnovabile.

Guardando al settore del turismo, il Mezzogiorno ha rappresentato nel 2021 circa il 20% dei flussi turistici nazionali con oltre 15,4 milioni di arrivi. Considerabile è stato il recupero rispetto al 2020: +43% a fronte di un +41,2% medio nazionale. La componente straniera è cresciuta al Sud del 107,5% (in Italia +62,9%). Per quanto riguarda l'ambiente e la sostenibilità, l'impronta bioeconomica è maggiore della media nazionale: sono stati prodotti 24,9 miliardi di VA (il 7% del totale area. In Italia è il 6,4%), con 715 mila addetti (10,4% del totale occupati rispetto al 7,9% del totale nazionale).

Il percorso futuro di crescita avverte **SRM** è quindi legato alla capacità di utilizzare le risorse disponibili (oltre 200 miliardi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 31 %

IL MEZZOGIORNO

1

Nuove imprese

A giugno si registra al Sud un +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2021

2

Imprese innovative

Rispetto al 2014 sono cresciute del 52%

3

Imprese giovanili

Hanno raggiunto quota 170mila

Imprese attive in Italia e nelle regioni del Mezzogiorno

Al II trimestre 2022

	N.	PESO % SU MEZZOGIORNO	VAR. % SU II TRIM. 2021
ITALIA	5.177.184		-0,1
MEZZOGIORNO	1.745.542		0,7
Abruzzo	128.205	7,3	0,5
Molise	30.610	1,8	0,1
Campania	508.406	29,1	1,1
Puglia	333.106	19,1	0,2
Basilicata	53.464	3,1	0,4
Calabria	161.722	9,3	-0,3
Sicilia	384.327	22	1,3
Sardegna	145.702	8,3	0,7

Fonte: elaborazione [SRM](#) su dati Movimprese